



ASSOCIAZIONE NAZIONALE CONSULENTI TRIBUTARI

DI ROBERTO VALERI

Si è svolta, all'Auditorium "Gaber" del Gratiacielo Pirelli a Milano, la settima edizione del Forum Fisco, organizzata dall'Associazione nazionale consulenti tributaristi, in collaborazione con la Fondazione "Dino Agostini" e Ancot Service.

“L'analisi della riforma fiscale è, storicamente, il primo momento formativo e di dibattito per la nostra associazione e per tutti i tributaristi – è questo il commento del Presidente Ancot Celestino Bottoni, subito dopo la fine dei lavori – ed è un appuntamento atteso: lo dimostra, anche quest'anno, la grande partecipazione di colleghi ed esperti presenti a Milano, centosessanta, oltre ai circa seicento sulla piattaforma e ai circa cinquecento nostro profilo Facebook., per un totale che supera i mille duecento partecipanti. Per il secondo anno consecutivo, ringrazio il Viceministro Maurizio Leo per il suo importante e puntuale intervento sulla Riforma Fiscale e anche il Capo della segreteria del Viceministro dell'Economia e delle finanze, Edoardo Arrigo per il suo contributo al dibattito, insieme agli esperti della Fondazione "Dino Agostini", ad Ancot Service e alla Regione Lombardia per aver contribuito al successo dell'iniziativa, in una location così prestigiosa per il secondo anno consecutivo. Queste presenze istituzionali confermano l'importanza del nostro evento e sottolineano il riconoscimento del suo ruolo per un confronto su temi di interesse economico e finanziario. Oggi abbiamo approfondito i principali cambiamenti normativi, con l'obiettivo di offrire chiavi di lettura pratiche e dettagliate per affrontare le sfide fiscali del nuovo anno, ma questo è solo il primo atto dell'analisi della riforma, che seguiremo nella sua evoluzione fornendo ai nostri associati e ai tributaristi che vorranno usufruirne ulteriori approfondimenti nell'ambito del nostro calendario formativo. Colgo l'occasione per annunciare che, da quest'anno, grazie alla Fondazione "Dino Agostini" e all'Università Pontificia Salesiana, ci sarà anche un corso di approfondimento per Ctu. Ancot è l'associazione del "fare", senza proclami e rispettando l'ovvietà del fatto che le leggi si fanno in Parlamento: noi ci siamo, per il Paese, i cittadini, i tributaristi con le nostre proposte e la testimonianza del Viceministro Leo dimostra quanto questo nostro atteggiamento positivo abbia aperto un dialo-

go con le istituzioni”.

L'introduzione ai lavori del convegno è stata fatta da Giovanni Giannini Presidente di Ancot Service e Coordinatore Ancot per la Lombardia. Il saluto istituzionale di apertura è stato fatto da Claudia Carzeri del Gruppo Consiliare di Forza Italia, la quale ha detto: “La Lombardia è protagonista di uno sviluppo industriale ed economico molto importante per l'Italia. In tale contesto, il vostro lavoro di consulenti tributaristi a supporto delle imprese è fondamentale”. Il presidente dell'Ancot di Milano Massimo Scotti ha aggiunto: “Ringrazio il consiglio nazionale che ha deciso di organizzare questo evento importantissimo a Milano”. Il Presidente della Regione Lombardia Attilio Fontana ha aggiunto: “L'Ancot è un interlocutore autorevole per analizzare insieme agli esperti i contenuti della Legge di Bilancio. L'importanza di queste competenze sarà a vantaggio dei professionisti e in genere dell'intera comunità”.

“I lavoratori autonomi sono tutti uguali – ha dichiarato il Presidente Ancot Celestino Bottoni nel suo discorso introduttivo - Non ci sono professionisti di serie A e di serie B nel rispetto delle competenze e delle funzioni svolte da ogni consulente. E invece non sembra essere così: nelle nostre pensioni, ad esempio, il fatto che paghiamo molti contributi in più rispetto ai professionisti con cassa previdenziale si capitalizza molto poco in proporzione. Altra evidenza eclatante, quella delle donne professioniste: servono sostegni reali, tutele per le professioniste che vanno in maternità e per chi perde il lavoro. Al nostro lavoro sulla semplificazione, attraverso progetti e audizioni nelle Commissioni competenti, si è sempre affiancato quello sull'armonizzazione delle procedure: noi possiamo rappresentare il contribuente davanti all'Agenzia delle Entrate e alla Guardia di Finanza, possiamo anche svolgere il ruolo di periti per i giudici ma non possiamo fare lo stesso con i cittadini in giudizio, una delle anomalie che vanno assolutamente risolte”.

Il Ministro dell'Economia e delle Finanze, Giancarlo Giorgetti, nel ringraziare il Presi-

dente Bottoni per l'invito, ha auspicato nel suo messaggio che “l'evento rappresenti un momento di riflessione e confronto su tematiche di assoluta attualità”.

Nel suo video messaggio, il Viceministro dell'Economia e delle Finanze, Maurizio Leo, ha ricordato quanto è stato fatto nella legge di Bilancio 2025 e quello che si sta facendo per dare un'attuazione ulteriore alla riforma fiscale: “Per quanto riguarda la Legge di Bilancio siamo in presenza di un documento molto articolato e ci troviamo a gestire il provvedimento con un unico articolo e oltre novecento commi. Per dare ordine a questa materia, possiamo, sul versante fiscale, distinguere gli interventi per l'Irpef, per il reddito d'impresa, l'economia digitale, di contrasto all'evasione fiscale. Sugli interventi per il reddito delle persone fisiche, vanno ricordate la stabilizzazione delle tre aliquote, le misure dirette ad andare incontro ai contribuenti che hanno minori redditi, attraverso una rivisitazione del cuneo fiscale e del meccanismo delle detrazioni, che tengano conto anche della composizione dei nuclei familiari. Sulle imprese, le misure puntano ad aiutare anche le società di capitali che, laddove facciano investimenti qualificati, assicurino i livelli occupazionali: avranno una riduzione dell'aliquota Ires dal 24 al 20%, a condizione che l'utile relativo al 2024 venga accantonato in una riserva e il 30% di questo utile venga poi orientato verso investimenti qualificati. Si tratta dunque di una serie di norme che sono contenute nella legge di bilancio e che vanno nella direzione già ipotizzata con la riforma fiscale: la riduzione del carico fiscale per le famiglie e per le imprese e anche, questo è l'obiettivo che intendiamo perseguire nel corso del 2025, il riordino della materia tributaria con testi unici sui quali stiamo lavorando per raggiunge-

re poi il traguardo del codice tributario, in una logica di semplificazione per i contribuenti e i professionisti che li assistono”.

Nel primo intervento, il professor Gianfranco Ferranti ha relazionato sul tema “Il reddito da lavoro autonomo dopo la riforma”. “Legge delega per la riforma fiscale. Riforma del reddito di lavoro autonomo. È una riforma profonda che si aspettava da tempo – ha affermato il professor Ferranti - La legge delega ha stabilito la semplificazione e la razionalizzazione dei criteri di determinazione del reddito di arti e professioni. Nella relazione illustrativa è stato evidenziato che «una fondamentale finalità che la riforma fiscale deve perseguire è quella di disciplinare il reddito di lavoro autonomo con analiticità e completezza, al fine di fornire agli operatori un quadro chiaro dei criteri di determinazione dei componenti positivi e negativi che concorrono alla sua formazione e di rendere la disciplina semplice e coerente dal punto di vista sistematico, operando, ove necessario, precisi rinvii alle disposizioni riguardanti il reddito d'impresa applicabili anche in sede di determinazione del reddito in esame”. Subito dopo, il dottor Edoardo Arrigo si è soffermato sulla “riduzione premiale dell'aliquota Ires”: “Dal 2023, dando concreta attuazione alla Riforma Fiscale abbiamo predisposto 13 decreti delegati che sono stati approvati dal Consiglio dei Ministri e tre testi unici. Un risultato considerato in poco più di un anno e mezzo”. Analizzando poi il tema “La riduzione premiale dell'aliquota Ires” Edoardo Arrigo ha aggiunto: “L'Ires premiale è una misura molto importante per le imprese” al punto che al dicastero dell'economia prevedono di rendere questo provvedimento permanente proprio per agevolare lo sviluppo economico del Paese”.

Al professor Massimiliano Giorgi, professore associato di Diritto Tributario all'Università “La Sapienza” di Roma, il programma demandava il compito di esporre le “novità in materia di spese di trasferta e di rappresentanza” mentre i lavori della mattinata si sono conclusi con i saluti for-

mulati da Stefano Mandolesi presidente dell'Unione Nazionale Revisori Contabili e con l'intervento del professor Gabriele Sepio su “Novità in materia di welfare aziendale Irpef e nuovi limiti alle detrazioni”: “Una novità di questa legge di bilancio è la stabilizzazione di determinate misure, come il welfare aziendale o l'accorpamento delle aliquote. Ci sono interventi strutturali, dunque e quelli non strutturali vengono prorogati per almeno tre anni. Questo permette di fare della corretta pianificazione”.

I lavori del pomeriggio si sono aperti con i saluti di Mino Dinoi Presidente della Confederazione Aepi: “Siamo impegnati sul tema del sostegno all'internazionalizzazione delle micro e piccole imprese, il prossimo 28 gennaio parleremo della nostra presenza al Padiglione Italia dell'Expo 2025 a Osaka. È importante dare sostegno alle nostre imprese, lo sportello del Made in Italy che stiamo avviando anche grazie al supporto di Ancot diventa fondamentale per prendere per mano le microimprese, le aziende che hanno bisogno di evolversi rispetto a mercati sempre più complessi e strutturati”. Roberto Corradini di Banca Generali ha trattato il tema: “Le sfide del risparmio e i vantaggi della delega nella gestione internazionale”. A seguire il dottor Giacomo Manzana è intervenuto sul tema: “Le modifiche delle operazioni straordinarie” e il dottor Franco Ricca, il quale ha analizzato il tema: “Novità del regime di franchigia Iva, rappresentante fiscale e servizi trasfrontalieri”. L'intervento conclusivo è stato a cura di Nicola Forte su “La rateizzazione delle imposte iscritte a ruolo: le novità dal primo gennaio 2025”. L'evento, gratuito e aperto a tutti, è stato moderato da Umberto Mancini, caporedattore “Economia” de “Il Messaggero” e trasmesso in streaming sul sito www.ancot.it, sul profilo Facebook e sul canale Youtube dell'Associazione. Ai tributaristi Ancot che hanno partecipato iscrivendosi online vengono riconosciuti otto crediti formativi. Tutto il materiale è disponibile gratuitamente sul sito www.ancot.it

— © Riproduzione riservata —

Pagina a cura
dell'Ufficio stampa
Associazione nazionale
Consulenti Tributaristi
Sede nazionale
Via La Spezia, 74 - 00182
Roma
Tel: 06/55282701
Ufficio di presidenza
0735/568320 - scelta 5
www.ancot.it - e-mail: ancot@ancot.it



La platea del Forum fisco